

CONTINUA LO STATO DI AGITAZIONE DEI BIBLIOTECARI ESTERNALIZZATI.

Lunedì 12 maggio il polo bibliotecario "Norberto Bobbio" inizierà l'atteso orario prolungato dalle 9.00 alle 19.30 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00, ma noi bibliotecari esternalizzati del servizio reference saremo ancora in stato di agitazione sindacale in quanto la riorganizzazione del lavoro prevista per questo tipo di prolungamento orario (si tratta di 57,5 h di lavoro in più a settimana) è stata assolutamente carente: insomma è stato evidente fin da subito che questa operazione mirasse esclusivamente ad aumentare la quantità del servizio a discapito della qualità!

I lavoratori infatti hanno accettato le modifiche orarie e in alcuni casi di turno ritenendo importante fornire nuovamente all'utenza un servizio dalla stessa durata temporale che si aveva quando le biblioteche erano separate nella sede di Palazzo Nuovo.

Il prolungamento orario, come temevamo, si è tradotto in una riduzione delle compresenze e in una drastica diminuzione degli addetti (si passa da 9 a 5) dalle 18 alle 19.30 e il sabato: questo comporterà una drastica riduzione dei servizi forniti, ma anche la normale ricollocazione dei testi negli scaffali (operazione da compiere quotidianamente in una struttura a scaffalatura aperta) subirà dei ritardi.

Consapevoli del nostro lavoro e del tipo di servizio che vorremmo fornire all'utenza abbiamo premuto affinché alcune condizioni fondamentali fossero garantite: la formazione degli studenti "200 ore" (che ci dovrebbero coadiuvare in chiusura e il sabato) deve avvenire in tempi utili per l'avviamento del nuovo orario e inoltre ci deve essere la presenza di almeno uno addetto assunto direttamente dall'Università per biblioteca anche per ragioni di sicurezza.

Questo ci sembrava il minimo e grazie alla nostra mobilitazione dei tentativi per risolvere questi problemi sono stati avviati ma vorremmo chiarire che secondo noi non sono affatto sufficienti (nulla è stato fatto per reperire nuove risorse ed ore di lavoro a fronte del notevole aumento dei carichi di lavoro che ci sarà) e perciò manteniamo lo stato di agitazione, nonostante le vergognose minacce che abbiamo subito da parte della nostra ditta Re.Uni.To ("verrete sostituiti con in portieri!!!" una pura invenzione) e le accuse di strumentalizzazione, che denunciemo con forza perché dimostrano come in questo paese non si possa avere un'opinione sul proprio lavoro, ma solo eseguire ordini.

I lavoratori sono consapevoli che solo grazie al loro impegno si potrà avviare la fase sperimentale del prolungamento orario: per questo da lunedì toccherà a noi e agli studenti monitorare sulla qualità del lavoro e dei servizi erogati consapevoli del fatto che non vogliamo che la biblioteca sia solamente un grande spot pubblicitario dell'Ateneo, ma un luogo vero di studio e cultura.

BIBLIOCOOP TORINO
FLAICA CUB